

REGIONE

Sei milioni di euro per riutilizzare i beni confiscati alla mafia

I Casali della Borgata Finocchio confiscati a Enrico Nicoletti trasformati in biblioteca e centro culturale, un immobile di 1.600 mq nel VI Municipio che ospiterà un centro di accoglienza temporanea per persone senza fissa dimora, una villa a Pantanelle (Ciampino) che sarà ristrutturata per essere adibita a casa famiglia per ex prostitute, un fondo rustico a Valmontone che diventerà uno sportello comunale per la sicurezza. Sono solo alcuni degli immobili confiscati alla mafia in 37 Comuni del Lazio: in tutto 329, 152 dei quali sono stati già trasferiti ai Comuni. L'impegno della regione Lazio per il riutilizzo a fini sociali di questi beni è concreto: 6 milioni di euro nel triennio 2009-2011, a cui si aggiungeranno 300.000 euro l'anno destinati a iniziative per la legalità, da tenersi proprio in queste strutture. Nella giunta regionale che si terrà venerdì sarà approvato un protocollo d'intesa tra la regione Lazio e l'Ufficio del Commissario straordinario di governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati alle organizzazioni criminali.

Obiettivo: stabilire un costante flusso di informazione sulle confische e un coordinamento per semplificare l'assegnazione dei beni. Le iniziative sono state presentate nel corso della Prima Giornata Regionale per la Fruizione dei Beni confiscati dal presidente della Regione Piero Marrazzo, e dall'assessore regionale alla Sicurezza, Daniele Fichera. All'evento hanno partecipato anche il presidente dell'associazione Libera, Don Luigi Ciotti, il Commissario straordinario di governo Antonio Maruccia, il Prefetto Giuseppe Pecoraro. L'assessore Fichera ha ricordato che nel Lazio operano «70 cosche e che dei 329 immobili confiscati in regione, 223 sono stati già assegnati». «Il cittadino - ha spiegato il Prefetto Pecoraro - avverte e denuncia di più la microcriminalità, mentre la criminalità organizzata si muove in modo sotterraneo ed è più difficile da cogliere». «Per combattere la mafia -ha commentato- non basta solo arrestare Brusca o Nicoletti, ma bisogna colpire il patrimonio delle mafie per non dare ulteriore linfa a chi vive coi guadagni illeciti».

SONO 152 GLI IMMOBILI TRASFERITI AI COMUNI

Da ville e casali a nuove scuole biblioteche e centri d'accoglienza

